



### TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI **PROFESSIONISTI SANITARI**



Dott. ANTONIO DI LASCIO

Segretario Ordine TSRM e PSTRP della provincia di Salerno

specialista Amministratore di Sistema

specialista legale, forense e assicurativo prof.ni sanitarie

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI





@ForumRisk (f) X (O) www.forummediterraneosanita.it





18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI





TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI





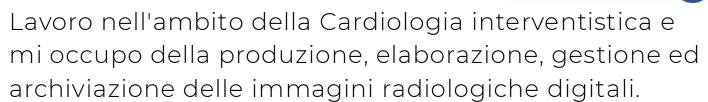


Antonio Di Lascio

TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA



**UNICAMILLUS** 



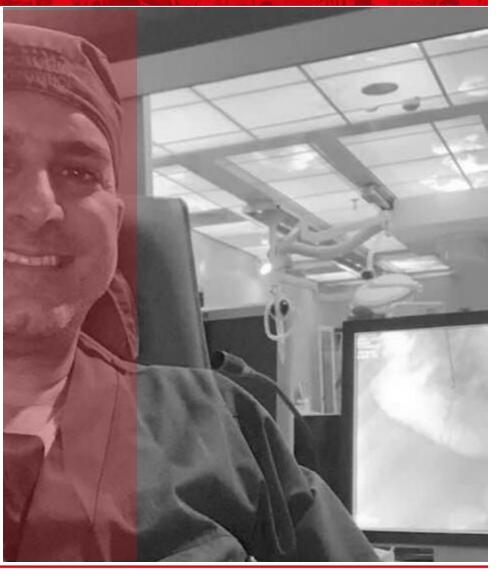
### DOCENTE ESTERNO A CONTRATTO

UniCamillus - Saint Camillus International University of Health and Medical Sciences SSD MED26/B (ex MED/50)

Docente di Scienze e Tecniche Mediche nel Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia















### L'obiettivo è confrontarmi e sognare con voi:



- 1) Una realtà: cittadini e le difficoltà
- 2) Una soluzione: le case di comunità
- 3) Alcune idee da condividere: perché vogliamo come professionisti che la nostra «sanità» sia eccellente
- 4) Cosa ne pensiamo?

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









### L'obiettivo è confrontarmi e sognare con voi:



- 1) Una realtà: cittadini e le difficoltà
- 2) Una soluzione: le botteghe di comunità
- 3) Alcune idee da condividere: perché vogliamo come professionisti che la nostra «sanità» sia eccellente
- 4) Cosa ne pensiamo?

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI

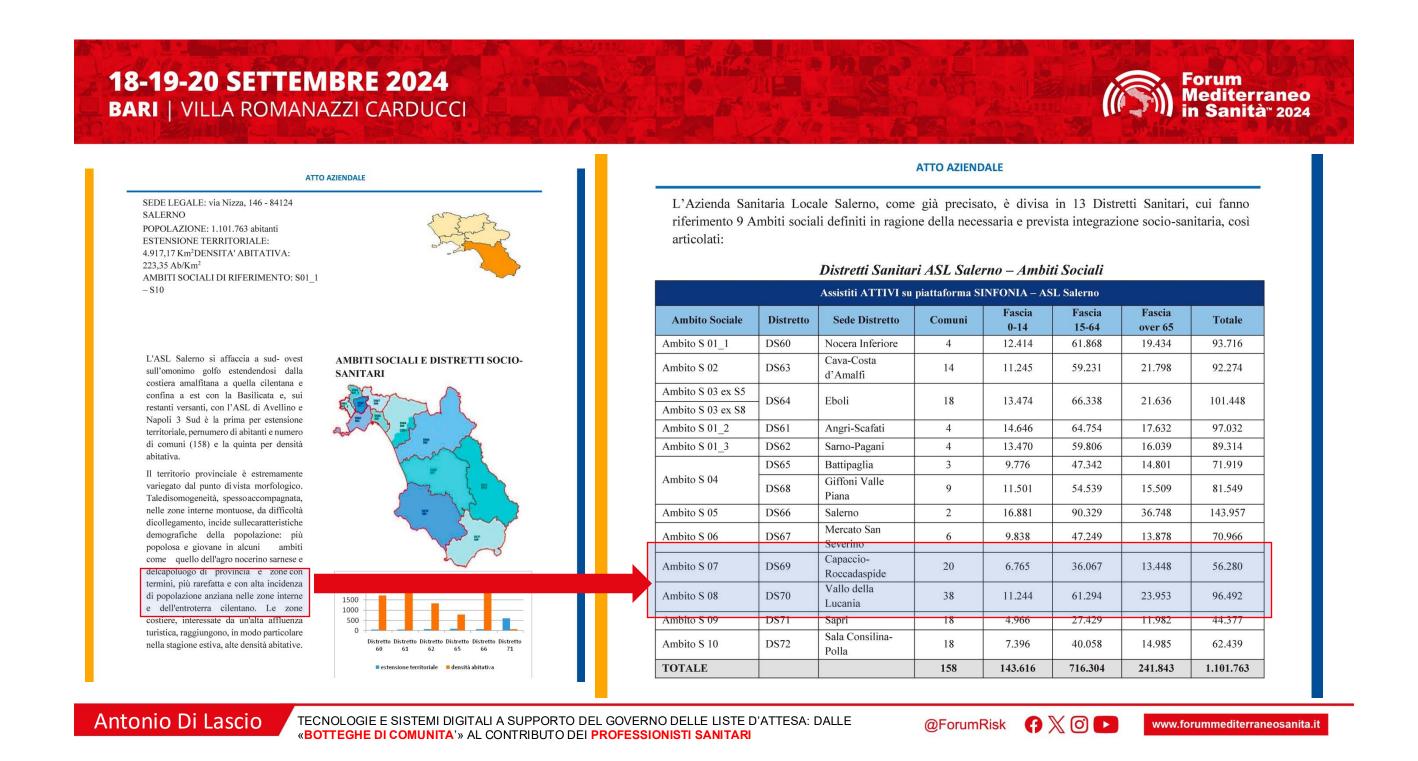
















### L'obiettivo è confrontarmi e sognare con voi:



- 1) Una realtà: cittadini e le difficoltà
- 2) Una soluzione: le botteghe di comunità
- 3) Alcune idee da condividere: perché vogliamo come professionisti che la nostra «sanità» sia eccellente
- 4) Cosa ne pensiamo?

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









Il potenziamento della sanità territoriale e la compiuta realizzazione delle linee previste all'interno del DM 77/2022.

IL PNRR ITALIA DOMANI: UN QUADRO D'INSIEME

#### **MISSIONE 6 - SALUTE**

OBIETTIVO COMPLESSIVO: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

18,49 MLD € 15,6 MId RRF di cui 3,0 MId su progetti in essere 2,89 MId Fondo Complementare



#### PRINCIPALI INTERVENTI

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (attivazione di 1.288 Case di Comunità e 381 Ospedali di Comunità)
- Potenziamento dell'assistenza domiciliare
- Telemedicina e assistenza remota (attivazione di 602 Centrali
- Aggiornamento del parco tecnologico, delle attrezzature per diagnosi e cura
- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati (inclusa la diffusione ed effettivo utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico) Programmi di formazione per il personale medico e
- Ricerca Biomedica

M6C1 Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina (7 mld)

M6C2

Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (8,63 mld)

Servizi sanitari in presenza per Botteghe delle ognuna Comunità, prestazioni specialistiche sia in loco che in telemedicina per le patologie croniche ad alta prevalenza in collaborazione con la medicina di base e la rete di farmacie di servizi del territorio.

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto una specifica misura d'intervento per la salute, la Missione 6, che destina un finanziamento per le linee di indirizzo che si articolano in due componenti:

- •M6C1 Componente 1: potenziamento e realizzazione di strutture territoriali supportate da una rete di prossimità e dallo sviluppo della telemedicina
- •M6C2 Componente 2: sviluppo e potenziamento dell'innovazione tecnologica e digitale e della ricerca e sviluppo e valorizzazione delle risorse professionali e umane

La M6C1 è destinata a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), al potenziamento dell'assistenza domiciliare, allo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Con la **Deliberazione n. 1089 del 25 agosto 2022**, l'ASL Salerno ha recepito la programmazione degli interventi per l'attuazione del PNRR "Missione 6 - Componente 1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale sanitaria" sul territorio di competenza della ASL Salerno, confluiti nel documento "Contratto istituzionale di sviluppo" tra Ministero della Salute e Regione Campania.

Antonio Di Lascio









Le **strutture territoriali che l'ASL Salerno** dovrà realizzare entro il 2026, previste dal CIS, sono:

- •Ospedale di Comunità: struttura da 20 posti letto (massimo 40) posti letto che prevede il ricovero di soggetti con bassa e media intensità clinica. È previsto un Ospedale di Comunità ogni 150.000 abitanti. L'ASL disporrà, a fine degli interventi di realizzazione, di 8 Ospedali di Comunità.
- •Casa di Comunità: è una struttura in cui i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera lavoreranno in équipe, in collaborazione con gli infermieri di famiglia, gli specialisti ambulatoriali, gli altri professionisti sanitari e gli assistenti sociali e potranno disporre della strumentazione informatica e specialistica di base necessarie per la presa in carico degli assistiti. Ne è prevista una ogni 50.000 abitanti e nell'ASL Salerno ne saranno realizzate 33.
- •Centrale Operativa Territoriale (COT): anello di congiunzione dei vari livelli operativi sanitari deputata al coordinamento dei servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari e a rappresentare l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenzaurgenza. Ne è prevista una ogni 100.000 abitanti e nell'ASL Salerno saranno presenti 13 COT.

Un importante intento del PNRR è il potenziamento dei servizi domiciliari, con l'obiettivo di aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro il 2026, il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni (in linea con le migliori prassi europee). L'intervento si rivolge in particolare ai pazienti di età superiore ai 65 anni con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti.

Infine il Piano prevede il finanziamento di **progetti di telemedicina** proposti dalle Regioni per promuovere un'ampia gamma di funzionalità lungo l'intero percorso di prevenzione e cura: teleassistenza, teleconsulto, telemonitoraggio e telerefertazione.













### L'ESPERIENZA ... DELLE BOTTEGHE DI COMUNITA'

Le **Botteghe di Comunità** sono una soluzione all'emergenza socio sanitaria nelle **aree** interne.

Con le Botteghe della Comunità del Cilento interno si realizza la collaborazione di differenti figure specialistiche che, integrandosi, offrono alla persona assistita un percorso di salute duraturo e ben collaudato.

Un **sistema** sociosanitario pubblico in cui gli operatori sanitari e sociosanitari, volontariato e Istituzioni locali rappresentano il collegamento fra i residenti e i Servizi, mettendo a sistema le energie del territorio e le diverse fonti di finanziamento.











Il modello prevede la realizzazione di uno spazio, messo a disposizione da ognuno dei 29 Comuni, che funzionerà da "spoke" multispecialistico della Casa della Comunità, dell'Ospedale di Comunità e dei Distretti n. 69 e n. 70.

Alla tecnologia è poi deputato il ruolo di elemento favorente per la condivisione delle informazioni tra professionisti, della stratificazione della popolazione, in maniera tale da avere in comune il pregresso e la storia clinica del paziente, per un corretto orientamento all'interno del percorso di assistenza e cura, a favore anche di una migliore aderenza alle terapie e un maggior coinvolgimento attivo della persona nel suo percorso di cura.

Una proposta che parte dai Sindaci del territorio e dalla Asl per combattere lo spopolamento, aumentare il grado di equità del sistema sociosanitario e contrastare le fragilità sociali.

Antonio Di Lascio

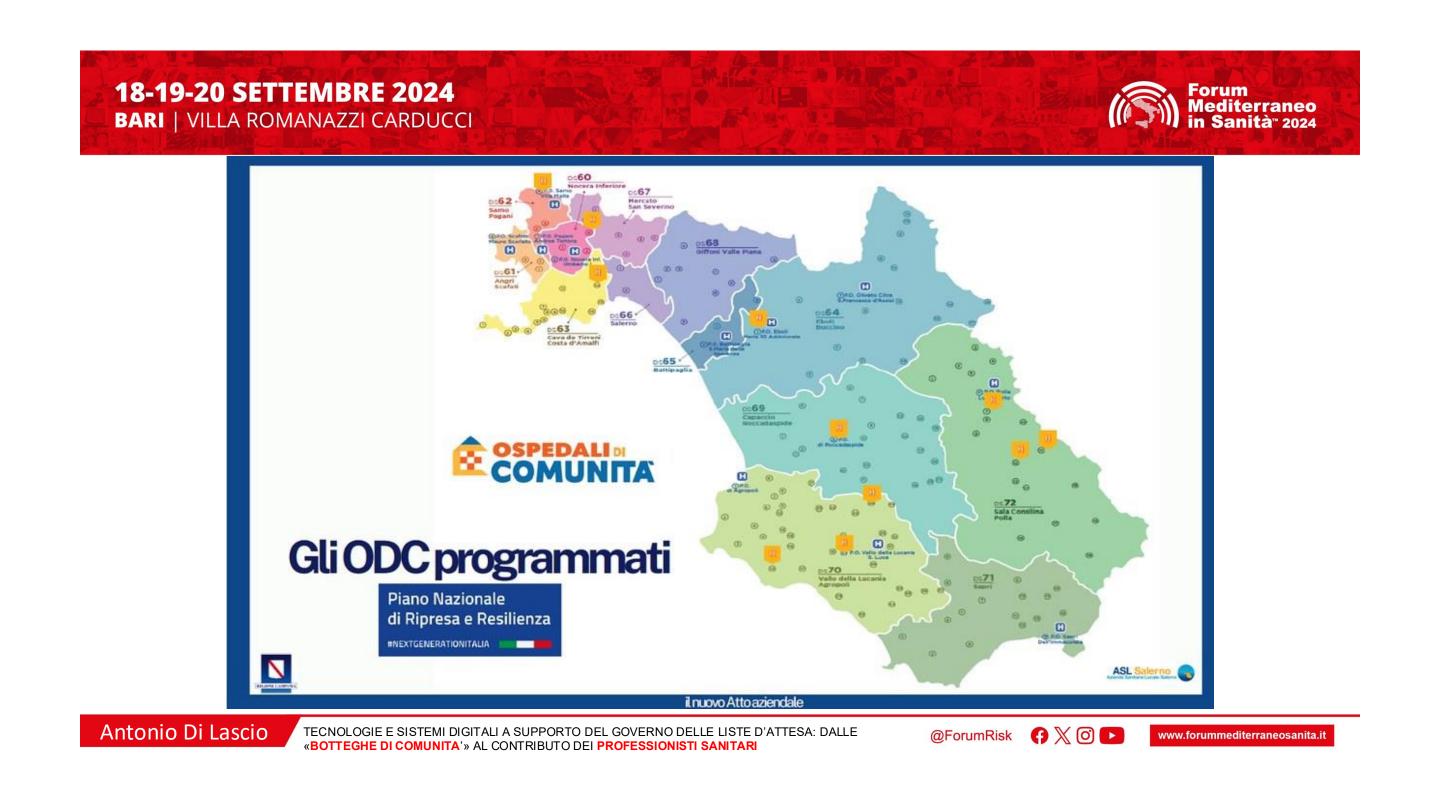
TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA" » AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI



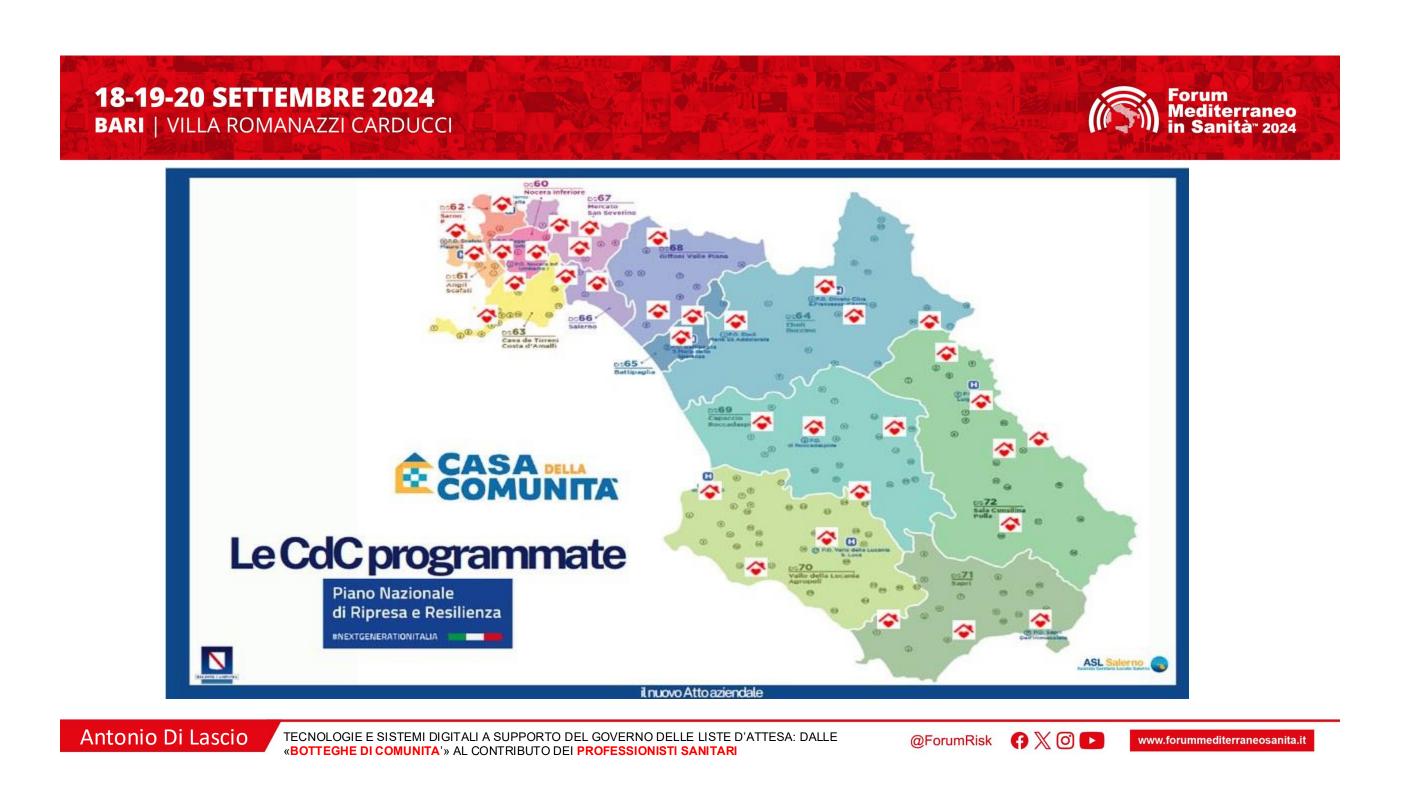


@ForumRisk **f ∑ ⊘ ▶** www.forummediterra















### L'obiettivo è confrontarmi e sognare con voi:



- 1) Una realtà: cittadini e le difficoltà
- 2) Una soluzione: le botteghe di comunità
- 3) Alcune idee da condividere: perché vogliamo come professionisti che la nostra «sanità» sia eccellente
- 4) Cosa ne pensiamo?

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI















# Telemedicina?

modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località.

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI











### Venous Thrombosis during Spaceflight THE NEW ENGLAND JOURNAL OF MEDICINE

L'autorevole rivista The New England Journal of Medicine ha riportato, nei primi giorni del 2020, un interessante caso che ha coinvolto un astronauta a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (Iss) ed un medico esterno alla Nasa, il dott. Stephan Moll, dell'Università americana della Carolina del Nord. Il dott. Moll, non potendo essere trasportato nello spazio in tempi brevi, ha dovuto "visitare" e seguire la terapia dell'astronauta a distanza, dopo che gli era stata diagnostica, anche grazie ad alcuni controlli che vengono solitamente eseguiti di routine, sulla circolazione sanguigna dagli astronauti per verificare l'insorgenza di problemi legati anche all'assenza di gravità o microgravità, una trombosi venosa profonda della vena giugulare. Questo avveniva ad una distanza di 400 km circa dal suolo terrestre;





Antonio Di Lascio





18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI



LA TELEMEDICINA È PIUTTOSTO SVILUPPATA, SOPRATTUTTO NEI PAESI DEL NORD DOVE PER RAGIONI STORICHE, GEOGRAFICHE E CULTURALI TALI STRUMENTI SONO IMPIEGATI DA MOLTI ANNI.

IRISULTATI

LA TELERADIOLOGIA È ADOTTATA DALL'83% DEI PAESI, MENTRE IL TELEMONITORAGGIO (INTESO COME LA POSSIBILITÀ DI SEGUIRE E MONITORARE A DISTANZA LE PATOLOGIE DEI PAZIENTI IN OTTICA CURATIVA E PREVENTIVA) È UNA PRATICA IN USO NEL 72% DEGLI STATI CHE HANNO RISPOSTO ALLA INDAGIN

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI











# Appropriatezza erogativa e prestazioni ditelemedicina

- non possono sostituire la prestazione sanitaria tradizionale, ma piuttosto la supportano rendendola meglio accessibile e/o aumentandone l'efficienza e l'equità distributiva;
- integrano in varia proporzione la prestazione tradizionale rendendola più efficace e più capace di adattarsi, in modo dinamico, ai cambiamenti delle esigenze di cura degli assistiti
- Può essere un'opportunità innovativa in favore delle persone assistite nell'ambito della prevenzione, della diagnosi, delle terapie e dei monitoraggi dei parametri clinici, ma anche per facilitare la collaborazione multidisciplinare sui singoli casi clinici e anche per lo scambio di informazioni tra professionisti









# che cos'è? La teleradiologia

NELLA TELEMEDICINA, LA TELERADIOLOGIA, È UNA DELLE ESPERIENZE CON MAGGIORI RICADUTE

Non si tratta di una nuova disciplina né di una sub-specialità: essa deve sottostare alle regole e alla norme di svolgimento del classico atto radiologico,

lo scopo primario è quello di contribuire alla formulazione rapida ed accurata della diagnosi con conseguente ricaduta determinante sulle strategie terapeutiche



Antonio Di Lascio







teleradiologia

telematica

La telematica in sanità è una metodologia che consente di applicare le opportunità offerte dai sistemi di telecomunicazione alle necessità sanitarie, essendo in grado di fornire un decisivo supporto al miglioramento della gestione dei dati clinici e delle informazioni sanitarie nell'interesse prioritario sia del singolo paziente sia della collettività.



Antonio Di Lascio









L'avanzamento tecnologico

espandersi dei sistemi di acquisizione di immagini digitali

possibilità di trasmettere e consultare da remoto le immagini

IN TEMPI RELATIVAMENTE BREVI UN ALTO NUMERO DI IMMAGINI SENZA SIGNIFICATIVO DETERIORAMENTO

ha aperto nuove prospettive di applicazione della teleradiologia



Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









La teleradiologia non deve essere considerata come semplice trasmissione elettronica di immagini in sedi diverse da quelle in cui vengono prodotte

ma per assumere dignità clinico-diagnostica deve mantenere inalterati i criteri della radiodiagnostica e conformasi ai principi propri dell'atto radiologico









**18-19-20 SETTEMBRE 2024** BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI









#### TELEDIDATTICA

neologismo utilizzato per indicare ogni forma di insegnamento a distanza attraverso sistemi di telecomunicazione

#### TELECONFERENZA

permette lo scambio e la distribuzione di dati medici tra equipe anche multidisciplinari tra due o più strutture

in entrambi casi i dati anagrafici del paziente devono essere resi anonimi

### TELEDISTRIBUZIONE

invio o messa a disposizione dell'indagine di diagnostica per immagini al paziente o al medico, autorizzato dal paziente, comprendente l'iconografia e il referto, che devono essere resi disponbili contestualmente formando un'unica entità documentale

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI



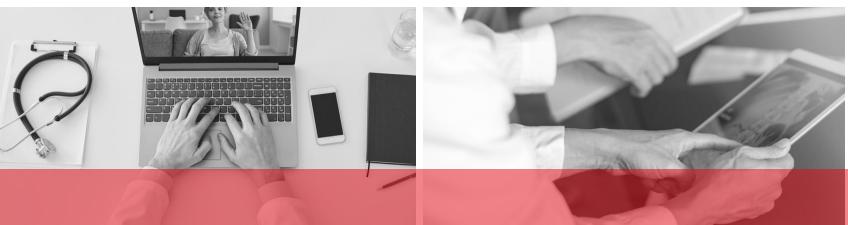








### La teleradiologia può svolgersi in situazioni differenti, in cui rientrano





#### TELECONSULTO

attività collegiale tra più medici che comunicano tra loro mediante reti informatiche/telematiche per definire la diagnosi e programmare la terapia

#### TELECONSULENZA

una prestazione professionale richiesta ad un medico dell'area radiologica su un atto medico radiologia compiuto, per una seconda opinione. La teleconsuilenza viene formalizzata con una relazione scritta e firmata dal consulente.

#### TELEGESTIONE

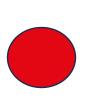
gestione di un esame diagnostico da parte di un medico radiologo distante dal luogo di esecuzione dell'esame, che si avvale della collaborazione del TSRM, presente sul luogo dell'esecuzione. La telegestione si completa con la telediagnosi attraverso il referto delle

Antonio Di Lascio









# La teleradiologia è definite da apposite linee guida

- Linee guida per l'assicurazione di qualità in teleradiologia", del 2010;
- Imaging diagnostico ed e-health: standardizzazione, esperienze e prospettive, del 2017
- Diagnostica per immagini e m-health: indagini sulle prospettive di integrazione della diagnostica citologica e degli organi, del 2020.









### Telegestione



### La teleradiologia si avvale della tecnologia per:

la trasmissione a distanza di immagini

l'interazione tra più figure professionali dedicate, in comunicazione tra loro

Una delle modalità operative della teleradiologia che coinvolge l'attività professionale del Tecnico sanitario di radiologia medica (TSRM) è rappresentata dalla telegestione. Con questa modalità operativa il Tecnico sanitario di radiologia medica, presente sul luogo dell'esame, a seguito di richiesta di un esame di diagnostica per immagini, da parte del medico che ha in cura la persona assistita, svolge la prestazione senza la presenza, nello stesso luogo, del medico specialista in diagnostica per immagini, presente in un altro luogo, secondo l'organizzazione aziendale e con cui può comunicare, a distanza, in tempo reale (per via telefonica o telematica).

La telegestione si completa con la telediagnosi formalizzata attraverso un referto con firma digitale validata dallo specialista radiologo, coordinatore del processo di telegestione. Al Tecnico sanitario di radiologia medica competono le consuete attività di gestione, elaborazione ed archiviazione delle immagini, in modo che siano nella disponibilità dello specialista radiologo e secondo le specifiche di conservazione e distribuzione dell'organizzazione specifica.

Antonio Di Lascio









**18-19-20 SETTEMBRE 2024** BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI Telegestione





gestione di un esame diagnostico radiologico da parte di un medico radiologo [coordinatore del processo], distante dal luogo di esecuzione dell'esame, che si avvale della collaborazione del medico richiedente (rapporto formale tra due medici) e del TSRM, presenti sul luogo dell'esecuzione dell'esame con i quali comunica, in tempo reale, per via telefonica e/o telematica

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI











- protocolli condivisi
- comunicazione deve avvenire in tempo reale, per via telefonica e/o telematica
- sicurezza e rispetto della privacy
- sicurezza che le immagini ricevute si riferiscano al Paziente per il quale viene richiesto l'esame
- sicurezza che siano stati attuati i protocolli condivisi prestabiliti per l'esecuzione dell'esame
- sicurezza che le attrezzature tecniche adottate consentano la visualizzazione senza perdita della quialità delle immagini
- complete e formalizzate notizie clinico anamnestiche riguardo l'indicazione e il relativo consenso all'esame, lo stato clinico del paziente, il quesito diagnostico
- facile ed immediata comunicazione con il centro che ha realizzato l'indagine



# qualche approfondimento

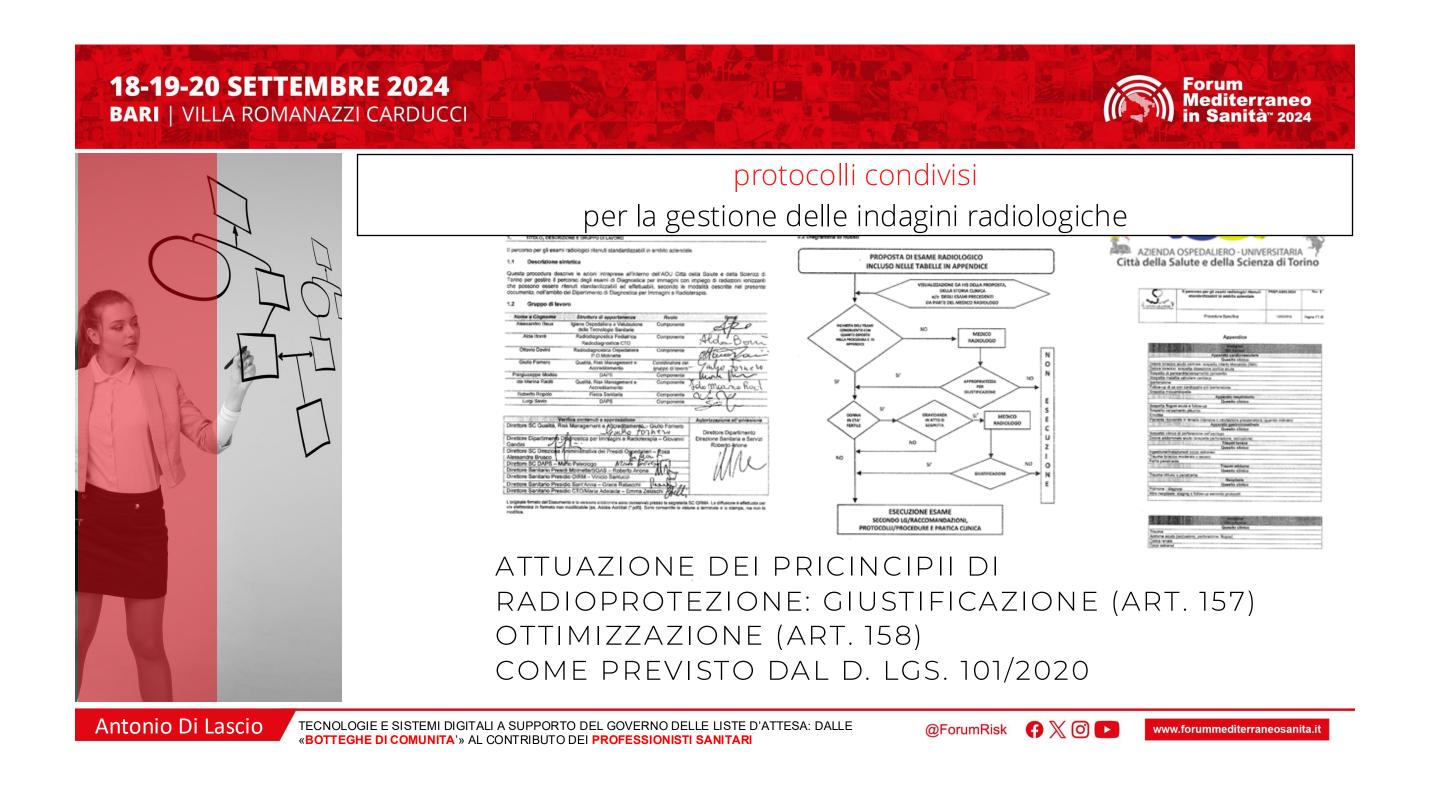
**Telegestione** 

Antonio Di Lascio













### **Teledistribuzione**

il suo impiego è giustificato allo scopo di ridurre il numero delle riproduzioni degli esami su supporti non digitali, razionalizzare gli spostamenti delle persone e favorire la messa a disposizione del referto unitamente alle immagini





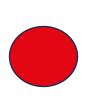
Antonio Di Lascio











# Grazie all'avanzamento tecnologico delle apparecchiature radiologiche

- È dovuto soprattutto a sistemi di acquisizione di immagini direttamente digitali,
- È associato alla possibilità di trasmettere e consultare da remoto, in tempi relativamente brevi, un elevato numero di immagini,
- senza che le stesse subiscano un significativo deterioramento, ha permesso la realizzazione, sul territorio nazionale di numerose esperienze di teleradiologia.

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE 
«BOTTEGHE DI COMUNITA"» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI





### L'informazione Radiologica

è stata prodotta sfruttando, quale sistema di rilevamento del fascio radiante attenuato, una pellicola fotosensibil

### **IMMAGINI DIGITALI**



Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









### Stampa e Archiviazione



Il film radiografico tradizionale svolge essenzialmente tre funzioni:



archiviazione



Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI







#### 18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI





Con il crescente sviluppo della tecnologia dei sistemi informativi, sempre più affidabili, potenti ed accessibili,

la pellicola radiografica

può essere **sostituita** da una controparte digitale in tutte le fasi lavorative

(dalla produzione delle immagini, alla refertazione, alla trasmissione ed all'archiviazione)

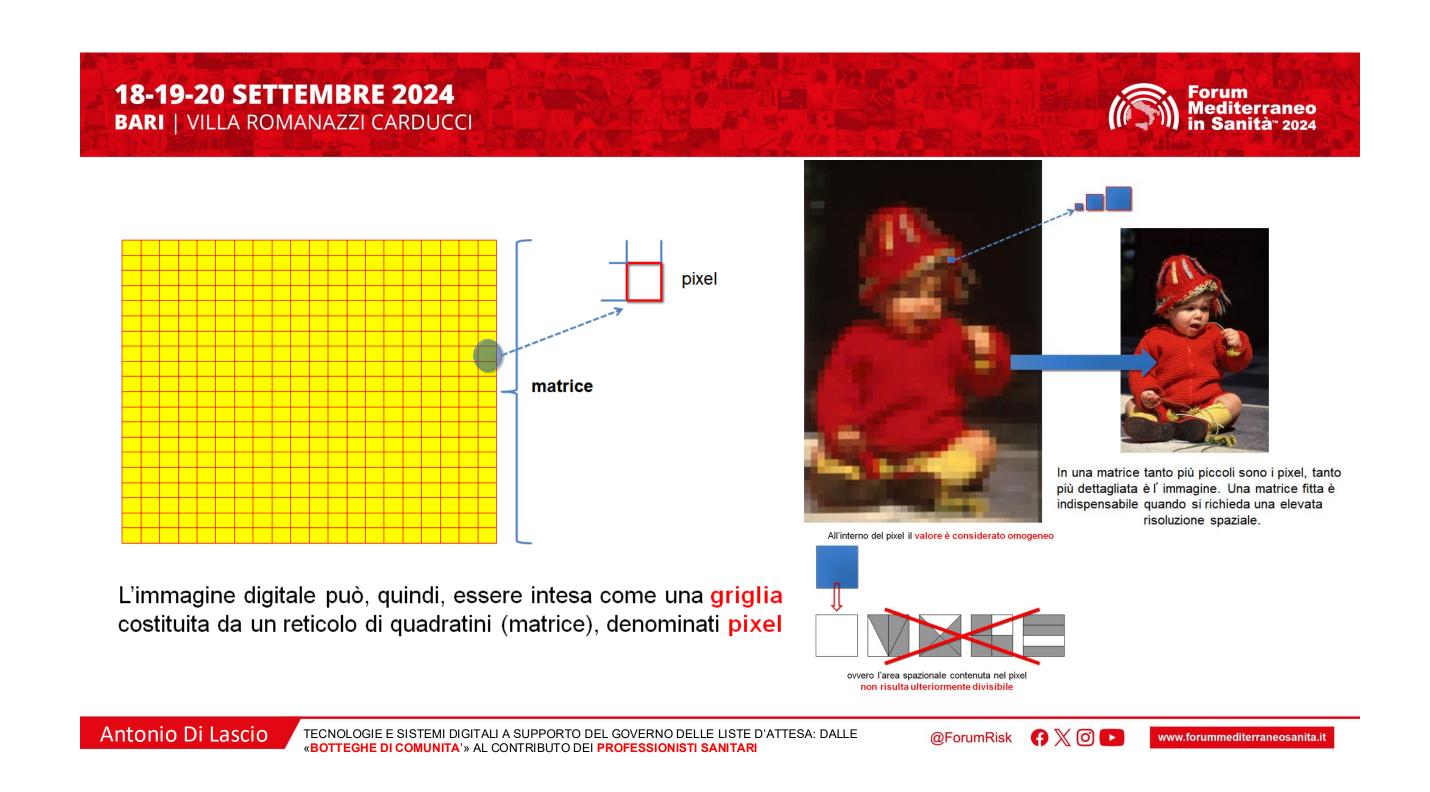
Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI

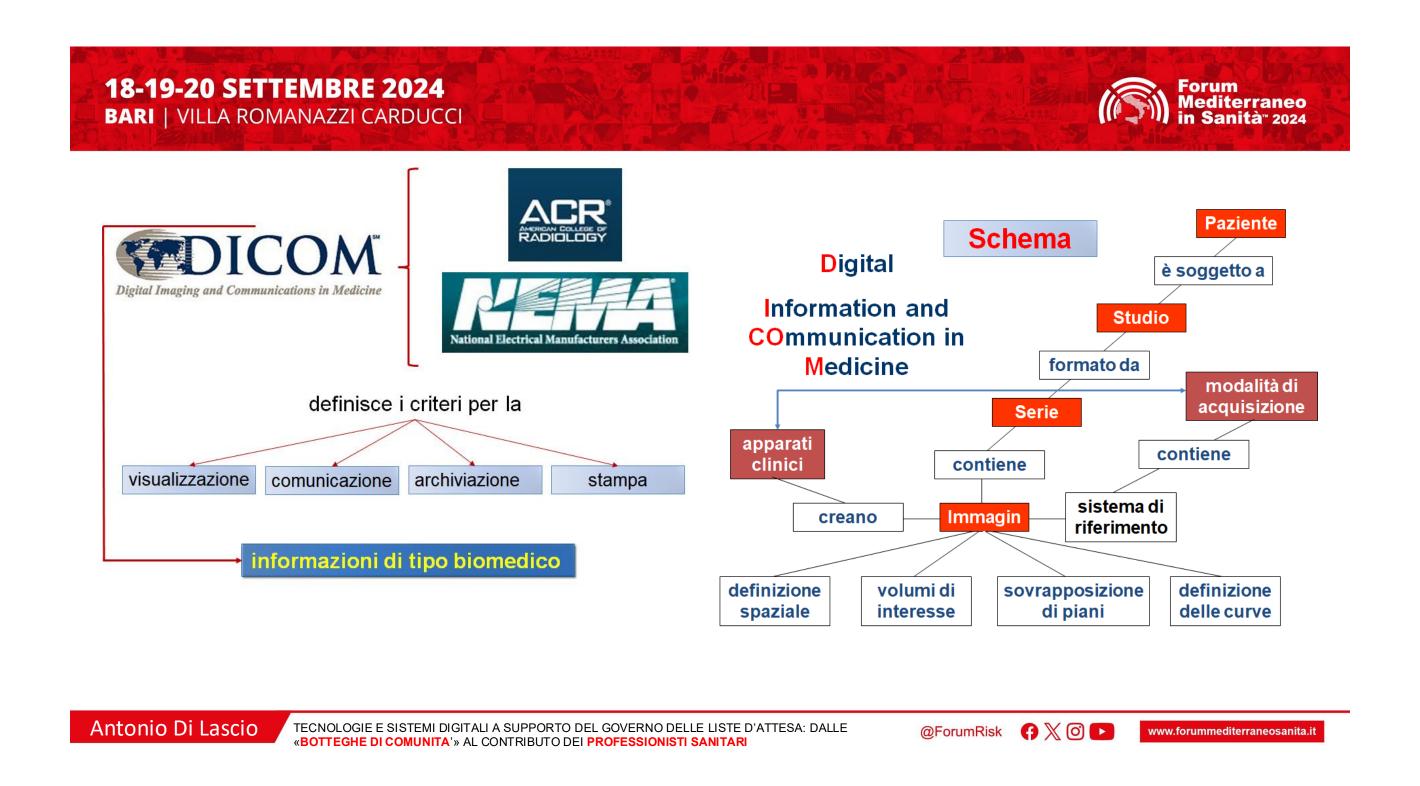
























- · Condividere il software/hardware
- Consultare gli archivi comuni (PACS/RIS/HIS)
- · Comunicare dati tra i sistemi connessi

Antonio Di Lascio

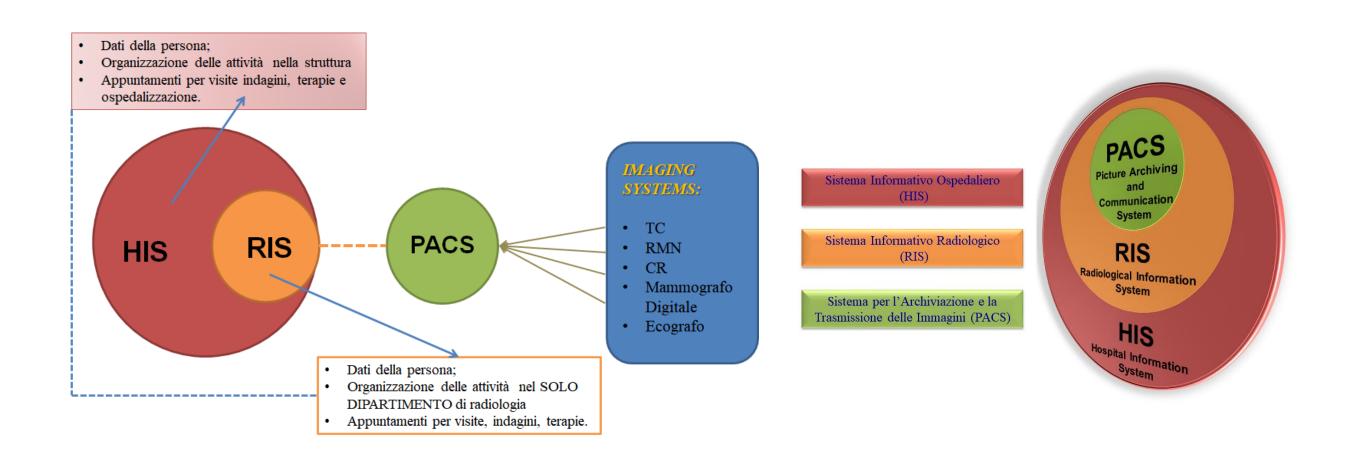
TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI





18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI





Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI





18-19-20 SETTEMBRE 2024
BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI





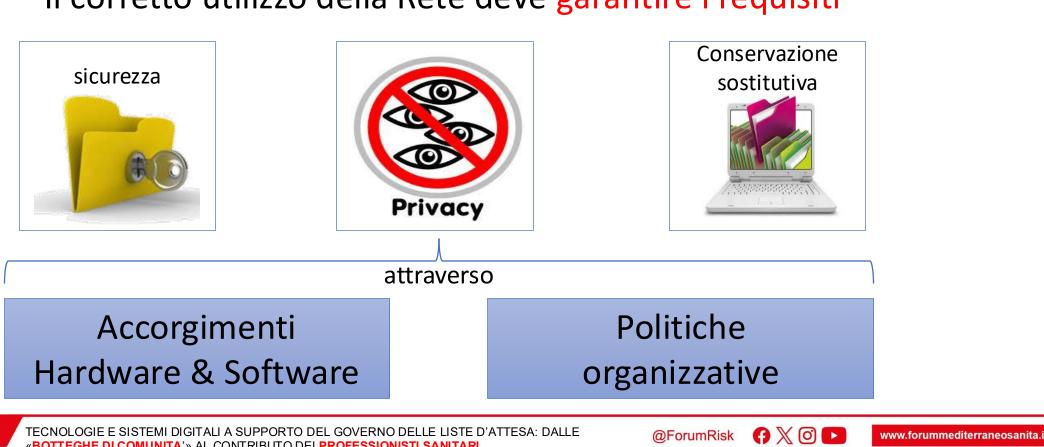








#### Il corretto utilizzo della Rete deve garantire i requisiti



Antonio Di Lascio









#### **Accorgimenti Hardware & Software**





non consentono ad estranei l'accesso ai luoghi dove sono custoditi

preservano l'hardware da eventuali danni :

- Eventi distruttivi (dispositivi antincendio, stabilizzatore di tensione)
- **Eventi intrusivi**

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









#### **Accorgimenti Hardware & Software**









- Autenticazione informatica che accerta l'identità delle persone
- Autorizzazione, per circoscrivere la tipologia di dati ai quali è possibile accedere
- Protezione, di strumenti e dati, da malfunzionamenti ed attacchi informatici
- Conservazione Sostitutiva, garantire l'archiviazione e le copie di sicurezza(backup)

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









## Tele stroke

Le Reti Stroke sono l'associazione funzionale di PO a bassa intensità di cure, spesso localizzati in aree interne e/o a bassa densità abitativa, e Centri ad elevata complessità di cure dotati di SU, collegati tra loro (telemedicina)

## Monitoraggio Pmk

Il monitoraggio remoto dei dispositivi intracardiaci (pacemaker, defibrillatori impiantabili e loop recorder) è in grado di individuare a distanza la registrazione di aritmie ed eventuali problematiche connesse ai device, quali malfunzionamenti o esaurimento della batteria

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI



"agire in telemedicina per i sanitari significa assumersi piena responsabilità, esattamente come per ogni atto sanitario condotto nell'esercizio della propria professione, tenendo conto della corretta gestione delle limitazioni dovute alla distanza fisica, nonché il rispetto delle norme sul trattamento dei dati. Ai fini della gestione del rischio clinico e della responsabilità sanitaria, il corretto atteggiamento professionale consiste nello scegliere le soluzioni operative che, dal punto di vista medico-assistenziale, offrano le migliori garanzie di proporzionalità, appropriatezza, efficacia e sicurezza e nel rispetto dei diritti della persona. Alle attività sanitarie in telemedicina si applicano tutte le norme legislative e deontologiche proprie delle professioni sanitarie, nonché i documenti d'indirizzo di bioetica. Resta infine nella responsabilità del sanitario la valutazione, al termine di una prestazione erogata a distanza, sul grado di raggiungimento degli obiettivi" (Linee guida)

Su questo presupposto, anche la Costituzione etica di questa Federazione nazionale degli Ordini TSRM e PSTRP richiama l'attenzione per ogni professionista sanitario riguardo le competenza digitali: "Il professionista sanitario acquisisce e aggiorna la competenza per l'utilizzo degli strumenti digitali e la adatta ai bisogni di salute della persona, anche nella relazione di cura mediata dalla tecnologia. L'ambiente digitale richiede al professionista sanitario una specifica e attenta applicazione dei principi etici, anche nello sviluppo dell'intelligenza artificiale in sanità. Nell'uso e gestione delle tecnologie digitali garantisce sicurezza e riservatezza. Ove possibile, il professionista sanitario predilige la relazione di cura vissuta in presenza".

punto 3 – pag. 10, Linee guida Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina Ministero della Salute – 17 dicembre 2020 Art. 40 Costituzione etica FNO TSRM e PSTRP ed. 2021

Antonio Di Lascio







18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI





conclusioni

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI





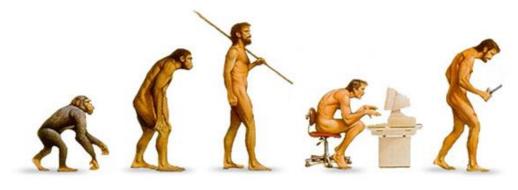


**18-19-20 SETTEMBRE 2024** BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI









L'evoluzione dei servizi sanitari accompagnata dall'evoluzione tecnologica permetterà di favorie la collaborazione tra le strutture e gli operatori, cercando di "muovere" le informazioni e non le persone, facendo leva su un driver fondamentale del mondo sanitario: la cosidetta "Equity", offrendo a tutti la possibilità di accedere, con pari opportunità, ai servizi migliori ed evoluti dell'intero sistema sanitario







Gli Ordini e le relative Federazioni nazionali:

a) sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;

b) sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della salute; sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;

c) promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnicoprofessionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale; d) verificano il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curano la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;

e) assicurano un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

f) partecipano alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;

g) rendono il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;

h) concorrono con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;

i) separano, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante.

Antonio Di Lascio













per questo l'Ordine è soprattutto un «osservatorio» privilegiato:



delle professioni



del territorio



della sanità

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI











Da questo «punto di osservazione» ci rendiamo conto che:

#### Complessità clinico-assistenziale

abbiamo la popolazione che invecchia, con un'ampia parte affetta da multipatologie croniche che, quindi, ha bisogni di assistenza sempre più complessa e costosa

#### Innovazione scientifica e tecnologica

che ci sollecita in continuazione, introducendo soluzioni nuove ai problemi di salute

#### Risorse esigue

soffriamo la penuria di risorse, soprattutto economiche e umane

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI









#### Abbiamo un quadro che è cambiato diversi anni fa che ci permettere di valorizzare il sistema professionale

EGGE 26 febbraio 1999, n. 42 Disposizioni in materia di professioni sanitarie

EGGE 10 agosto 2000, n. 251 Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della revenzione nonche' della professione ostetrica

Disposizioni che hanno regolato i rapporti tra le professioni sanitarie, rimarcando la sussistenza di un campo proprio di attività e di responsabilità, definendo un chiaro identikit professionale di ognuna, attraverso:

- decreti istitutivi della professione
- ordinamenti didattici dei corsi di laurea universitari e di formazione post – base
- codici deontologici di cui ogni figura professionale sanitaria è dotata

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI





@ForumRisk
f X Ø ▶ www.forummediterraneosanita.i



18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI



«fatte salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni del ruolo sanitario per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali» (L. 42/1999, art. 1 co. 2)

EGGE 26 febbraio 1999. n. 42 Disposizioni in materia di professioni sanitarie

\_EGGE 10 agosto 2000, n. 251 Disciplina delle professioni sanitarie nfermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonche' della professione ostetrica

Ciascuna di esse opera secondo principi di autonomia e responsabilità, poiché con tale riforma normativa è stato soppresso il concetto e con esso la stessa locuzione di «ausiliarietà» dei professionisti sanitari rispetto a qualsivoglia altra figura professionale

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI













#### Gruppo di lavoro

Documento redatto a cura dei referenti delle Commissioni di albo nazionali delle professioni TSRM e PSTRP: Andrea Bonifacio, Lidia Broglia, Maria Cavallo, Stefano Checchi, Pietro Cino, Maurizio Di Giusto, Roberta Famulari, Carmela Galdieri, Silvia Guidi, Lucia Intruglio, Maria Pia Massimiani, Stefano Massimiani, Fulvia Pasi, Renato Riposati, Tiziana Rossetto, Salvatore Scali, Massimo Sitzia,

I Componenti del Comitato centrale delegati: Laura Caforio, Alessandro Beux, Francesco Della Gatta.

Con il supporto del gruppo AGML e il parere e la revisione dei consulenti: Alberto Colabianchi, Marco Croce, Roberto Dezio, Fabrizio Mastro, Carlo Piccioli, Daniele Rodriguez.

Il coordinamento redazionale a cura della sezione Aspetti giuridici e medico-legali: Antonio Di Lascio e Massimiliano Paganini.

Il documento è stato approvato, all'unanimità, nella riunione tra il Comitato centrale e le Commissioni di albo nazionali del 27 luglio 2023.

Il documento è stato ratificato dal Consiglio nazionale in data 29 luglio 2023.

Il documento è già stato inviato al Ministero della Salute e a tutti gli Enti interessati con l'auspicio che si possa avviare un proficuo confronto che permetta di raggiungere soluzioni condivise, soluzioni che oltre a garantire una corretta riforma dei profili professionali siano in grado di assicurare i migliori livelli di sicurezza ed efficacia, nel superiore interesse della salute pubblica.

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA"» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI











abbiamo preso maggiore consapevolezza che, in un momento storico, come quello che stiamo vivendo, in cui alle professioni sanitarie è richiesto lo sforzo di adeguarsi al contesto in cui sono chiamate ad operare, caratterizzato da una domanda crescente in quantità e complessità e da una relativa scarsità di risorse:

nelle attività in ambito sanitario le competenze necessarie al buon agire in sanità sono condivise o condivisibili



così possiamo costruire l'interprofessionalità e la flessibilità di cui il sistema ha bisogno.

Antonio Di Lascio

TECNOLOGIE E SISTEMI DIGITALI A SUPPORTO DEL GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA: DALLE «BOTTEGHE DI COMUNITA'» AL CONTRIBUTO DEI PROFESSIONISTI SANITARI







18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI



"L'evoluzione dei profili professionali delle professioni TSRM e PSTRP" (luglio 2023), la necessità di intraprendere percorsi evolutivi, perché le professioni sanitarie sappiano rispondere alle esigenze di salute della popolazione e con il dominio del progresso scientifico e tecnologico.

"I servizi sanitari stanno mutando in modo rapido, alla ricerca di modelli in grado di far coesistere tutti gli interessi in gioco, tutelando la centralità della persona e garantendo l'equità e la sostenibilità dei sistemi pubblici deputati ad assicurare servizi a tutti i cittadini. Ciò richiede uno sforzo da parte di tutti gli attori, comprese le professioni sanitarie che devono impegnarsi a favore di una riflessione libera, consapevole, responsabile e prospettica sul loro modo di essere e di stare nel servizio sanitario, intercettandone in maniera anticipata le traiettorie di cambiamento e con esse evolvere a favore del mutato contesto dei bisogni espressi dalla popolazione. Le professioni della Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione hanno accettato la sfida".

Introduzione al Documento di posizionamento <u>L'evoluzione dei profili professionali delle professioni TSRM e PSTRP</u>" (luglio 2023)

Antonio Di Lascio







18-19-20 SETTEMBRE 2024 BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI



"Questa sfida presuppone che "quel che deve essere definito con chiarezza è il fine tipico e riservato di ogni profilo [professionale], in funzione del quale vengono a determinarsi i modelli di presa in carico specifici di ogni professione, in cui l'elemento di competenza prevalente, determinato e funzionale all'effettivo bisogno di salute della persona e/o della comunità e/o della società, porta con sé l'insieme dei singoli atti conseguenti. Tale approccio determina una rilevante ricaduta pratica di quanto previsto dalla normativa, modificando o ampliando legittimamente l'ambito delle responsabilità di ogni singola professione".

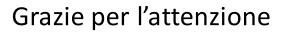
Nr. 23 da <u>L'evoluzione dei profili professionali delle professioni TSRM e PSTRP</u>" (luglio 2023)















Forum Mediterraneo in Sanità™ 2024

#### Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

Torna all'inizio